



COMUNE DI PIETRASTORNINA

(Provincia di Avellino)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 2 del 08-03-2019

COPIA

OGGETTO: PIANO TARI 2019 - ESAME ED APPROVAZIONE

L'anno *duemiladiciannove*, il giorno *otto*, del mese di *marzo*, alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Rizzo Amato	P	Festinese Carmela	P
Saccone Alberico	P	Iermano Luigi	P
Turtoro Antonio	P	Simeone Anna	A
Ciardiello Tiziana	A	Merolla Stefania	P
Cafasso Carmine	P	Papa Paola	P
Barbato Giuseppe	P		

Fra gli assenti sono giustificati: 2	
ASSEGNATI n° 11	PRESENTI n° 9
IN CARICA n° 11	ASSENTI n° 2

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il **Dott. Rizzo Amato** nella sua qualità di **SINDACO**;
- Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Grasso Nino** con funzioni consultive, referenti, e di assistenza e verbalizzazione (art. 97, lettera A) del D.Lgs. n° 267/2000.
- La seduta è Pubblica.
- Nomina scrutatori i signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49 del T.U. D.Lgs. n° 267/2000.

Il Sindaco/Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno, recante "Piano TARI 2019 – Esame ed approvazione". Illustra quindi brevemente la proposta, svolgendo il seguente intervento (del quale consegna copia al Segretario Comunale ai fini della verbalizzazione):

"Nel corso degli ultimi anni il numero degli utenti del servizio iscritti a ruolo è diminuito a seguito di cessazione dell'utilizzo degli immobili nello specifico a seguito del distacco delle utenze da parte di contribuenti proprietari di seconde case (per lo più avute in eredità).

Questo ha comportato e comporta inevitabilmente un minore gettito della TARI.

Dobbiamo tenere anche conto che ogni anno abbiamo circa il 15% di contribuenti morosi, per i quali pur attivando tutte le procedure per il recupero, questo avviene in tempi molto lunghi, a volte fino a 10 anni.

Atteso che per il servizio di gestione dei rifiuti c'è l'obbligo della copertura integrale (100%) dei costi con le entrate da ruolo, l'Ente è riuscito a non gravare ulteriormente sui contribuenti, confermando le tariffe già in vigore e prevedendo economie gestionali di spesa opportunamente ripartite sui vari capitoli afferenti al servizio, in base alle contingenti esigenze".

Rilevato che non vi sono richieste di intervento, il Sindaco/Presidente sottopone al voto dell'assemblea la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) prevede la deliberazione delle tariffe e delle aliquote relative ai tributi da parte degli enti locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- la IUC (Imposta Unica Comunale) si articola nelle seguenti tre componenti:

1) IMU (imposta comunale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

2) TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

3) TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i posti del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 vanno allegare al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi sociali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Visto il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato dal Consiglio comunale di Pietrastornina con deliberazione n. 7 del 30/08/2014;

Dato atto delle importanti variazioni alla IUC apportate dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70);

Vista e richiamata la legge n. 345 del 30/12/2018 (legge di bilancio per il 2019);

Visto l'art. 27, comma 8°, della L.n. 448/2001, che dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*.

Considerato che, pertanto, in relazione alla TARI, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe da applicare in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Rilevato che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 da parte degli Enti locali è stato differito al 31 marzo 2019 in forza del Decreto del Ministro dell'Interno 25 gennaio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2019.

Visto l'allegato “Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti” per l'anno 2019, redatto di concerto dai responsabili dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Tributi;

Visto il piano dei costi per la gestione del servizio per l'anno 2019, pari ad euro 269.500,00, come dettagliato nel documento allegato;

Dato atto che:

- in base alle previsioni regolamentari la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, come consentito dall'art. 1, comma 652, della L. n. 147/2013 ed a tal fine sono state definiti e ripartiti i costi per la parte fissa e variabile della tariffa e delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, la quale può essere rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle

- modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica;
 - l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa è ripartito tra le utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali. A tal fine, i rifiuti riferibili alle utenze non domestiche possono essere determinati anche in base ai coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, all. 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Ritenuto di approvare l'allegato piano finanziario e le tariffe TARI per l'anno 2019 ivi previste;

Dato atto che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Tenuto conto che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal vigente Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'Imposta Unica Comunale (IUC) ed alla Legge 27 luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Visto il D. lgs. 267/2000;

Visto il parere reso dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che, in relazione alla IUC, per l'esercizio finanziario 2019 sono da intendersi confermate le aliquote IMU e TASI già vigenti per l'annualità 2018, come modificate da ultimo con deliberazione n. 24 del 4 ottobre 2018;
- 3) di approvare, in relazione alla componente TARI della IUC, l'allegato piano finanziario relativo al servizio gestione rifiuti per l'anno 2019;
- 4) di approvare altresì le tariffe TARI per l'anno 2019 come riportate nei relativi prospetti contenuti nell'allegato piano finanziario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la sopra riportata proposta di deliberazione;

Udito il Sindaco;

con votazione resa in forma palese per alzata di mano, avente il seguente esito:

Favorevoli: 7

Astenuti: 2 (*Luigi Iermano, Stefania Merolla*)

DELIBERA

Di approvare integralmente, così come approva, la soprariportata proposta di deliberazione.

In considerazione dell'urgenza di provvedere, con successiva, separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano, dal seguente esito:

Favorevoli: 7

Astenuti: 2 (Luigi Iermano, Stefania Merolla)

DELIBERA

altresì, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/2000.

Visto, si esprime parere Favorevole, in ordine alla Regolarita' contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267.

Il Responsabile del Servizio
F.to Rossi Carmine

Visto, si esprime parere Favorevole, in ordine alla Regolarita' tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267.

Il Responsabile del Servizio
F.to Rossi Carmine

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Rizzo Amato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Grasso Nino

è copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Grasso Nino

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **15-03-2019** per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art. 124 del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n° 267);

Data **15-03-2019**

Il Responsabile del Procedimento
F.to Urciuolo Anna

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: **S** ed è esecutiva dal giorno

è esecutiva perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n° 267/2000);

Data **15-03-2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Grasso Nino

COMUNE DI PIETRASTORNINA

Provincia di Avellino

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Comune di Pietrastornina (AV) Prot. n. 1209 del 05-03-2019 - arrivo - 5 - 4 - @4

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità alle previsioni del Regolamento Comunale è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Modalità organizzative del servizio di raccolta integrata dei rifiuti:

Il Comune, in data 31/10/2016, con la sottoscrizione del contratto protocollo n. 73, ha affidato il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti prodotti alla società Irpiniambiente s.p.a. che provvede con personale e mezzi propri alle seguenti operazioni di raccolta differenziata con il sistema porta a porta *spinto*:

- raccolta dei rifiuti urbani di qualsiasi natura e provenienza, esclusi *pile* e *farmaci* che sono depositati negli appositi contenitori stradali
- trasporto delle frazioni raccolte
- conferimento dei prodotti.

Il Comune provvede, altresì, con personale e mezzi propri alle seguenti operazioni:

- spazzamento delle strade, piazze, delle ville comunali, degli spazi ad uso pubblico
- svuotamento dei cestini stradali

La percentuale media di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2018 è di circa il 67% e l'Ente si propone l'obiettivo di superare la soglia del 70% nell'anno 2019.

Con il piano costi per l'anno 2019 la spesa stimata, pari ad € 269.500,00 oltre all'addizionale provinciale del 4%,

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella i cui dati sono desunti dal prospetto dei costi sostenuti alla data della redazione del presente con proiezione al 31 dicembre 2019.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 0,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 33.500,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 3.000,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 18.500,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 9.000,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 2.926,22	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	IRPINIA AMBIENTE € 192.611,88	POTENZIAMENTO SERVIZIO ESTIVO € 7.500,00	
	IMPREVISTI € 2.461,90		

Voci libere per costi variabili:		POTENZIAMENTO SERVIZIO ESTIVO	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
		Voce libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento							0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn							0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	269.500,00	TF - Totale costi fissi				
			$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$		€	236.000,00	
				TV - Totale costi variabili			
				$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$		€	33.500,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 240.555,70	% costi fissi utenze domestiche	89,26%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 89,26\%$	€ 210.653,60
		% costi variabili utenze domestiche	89,26%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 89,26\%$	€ 29.902,10
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 28.944,30	% costi fissi utenze non domestiche	10,74%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 10,74\%$	€ 25.346,40
		% costi variabili utenze non domestiche	10,74%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 10,74\%$	€ 3.597,90

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Relativamente al calcolo delle tariffe da applicare,

Considerato che con il Decreto-Legge 6 marzo 2014, n. 16 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 54 del 6 marzo 2014), coordinato con la Legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68, al comma 652 dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (**come modificato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208**), nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe **il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.**

Con la Legge di Bilancio 2018 (L. n. 205/17) questa possibilità indicata al precedente punto (comma 652) veniva prorogata anche per l'anno 2018.

La Legge di bilancio 2019 (L.n. 145/2018) in attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999 al **comma 1093** estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. La facoltà, in vigore da alcuni anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie.

Pertanto, con il disposto, l'Ente locale, in alternativa ai criteri di cui al c. 651, art. 1 della "Legge di stabilità 2013" (ed anche nel rispetto del principio «chi inquina paga», così come recita la L. n. 205/17, di cui alla c.d. "Direttiva Quadro" sui rifiuti[6]), può rapportare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Pertanto le tariffe così elaborate rimangono invariate rispetto a quelle in uso nell'anno 2018:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche						
Tariffa utenza domestica		KA appl	KB appl	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
		Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)			
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,75	1,00	0,929988	64,864815	
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,88	1,30	1,091185	84,324259	
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	1,00	1,60	1,239983	103,783704	
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	1,08	1,80	1,339182	116,756667	
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1,11	2,00	1,376381	129,729629	
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1,10	2,15	1,363981	139,459352	

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche					
Tariffa utenza non domestica		KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m ³ anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	0,75	6,00	0,809801	0,566541
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1,00	10,00	1,079734	0,944235
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1,50	14,00	1,619601	1,321928
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,20	7,50	1,295681	0,708175
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1,50	13,50	1,619601	1,274716
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	1,60	15,00	1,727574	1,416351
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRAULICO ECC.	1,50	12,00	1,619601	1,133081
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1,50	13,00	1,619601	1,227503
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,10	9,00	1,187707	0,849811
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,30	11,00	1,403654	1,038657
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	4,00	32,00	4,318936	3,021549
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	3,00	30,00	3,239201	2,832703
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	2,80	24,00	3,023254	2,266162
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	3,00	24,00	3,239201	2,266162

Comune di Pietrastornina (AV) Prot. n. 1209 del 05-03-2019 - arrivo - 5 - 4 - @4

Il Responsabile del Settore Tributi
Carmine Rossi




Il Responsabile del Settore Tecnico
geom. Carmine Barbato


